

In centro il "funerale" dell'acqua Corteo e 4 mila firme ai politici



I parlamentari davanti alle "urne funebri" dell'acqua sistemate davanti al municipio (Foto Anteprima)

Con un solenne corteo che, ieri pomeriggio, si è mosso nel centro storico della città, il Centro di volontariato internazionale (CeVi) ha celebrato il funerale dell'acqua. Domani, infatti, in Parlamento si discuterà l'approvazione del decreto 135 che prevede la privatizzazione dell'acqua. «Abbiamo pensato a questa cerimonia in modo scaramantico - ha precisato Massimo Moretuzzo del CeVi - perché non vogliamo arrenderci, così come è già accaduto in diverse città italiane dove le bollette dell'acqua sono lievitate anche del 300%». Infatti, a margine della cerimonia, il CeVi ha consegnato ai parlamentari friulani presenti le quattro mila firme raccolte dall'associazione a sostegno della campagna.

Dunque, anche se il destino del decreto legge pare essere segnato, il CeVi non rinuncia a combattere: «Per giovedì abbiamo in programma un incontro con Pie-



In testa al corteo funebre i musicisti del gruppo Dodi e i Monodi anche nei panni del prete "Don Biliv"

tro Fontanini - ha anticipato Moretuzzo - per chiedergli di prendere posizione in merito alla privatizzazione dell'acqua anche contro il suo partito, la Lega, firmataria del decreto, perché questo è un bene fondamentale».

Circa duecento persone hanno preso parte al corteo funebre, guidato da "don Biliv" (interpretato da Maurizio Piccin dei Dodi&Monodi) che hanno anche ritmato la manifestazione. In piazza Lionello è avvenuta la consegna delle 4

mila firme raccolte ai parlamentari del Friuli Vg che hanno risposto all'appello e che, domani, si troveranno a dover votare il decreto. E già è stata annunciata battaglia, almeno dai parlamentari del Pd, contro un provvedimento giudicato da Ivano Strizzolo «ingiusto e privo di una visione di prospettiva», che spoglia «l'amministrazione pubblica della gestione dell'acqua», ha aggiunto Flavio Pertoldi e che, secondo Carlo Pegorer, «è stato blindato dal Go-

L'INIZIATIVA

Mobilizzazione del CeVi
contro la legge
sulla privatizzazione

verno». Angelo Compagnon, dell'Udc, invece, pensa a una «privatizzazione parziale», un'affermazione che ha fatto alzare la voce alla piazza che ha diretto alcuni fischi nei confronti del parlamentare centrista. Immediata la replica dell'europarlamentare Debora Serracchiani: «Questa della privatizzazione è una scelta del Governo italiano e non una richiesta fatta dall'Europa».

E in piazza c'era anche il sindaco, Furio Honsell, accompagnato da gran parte della Giunta comunale e dai consiglieri Enrico D'Este e Federico Pirone: «Non cediamo a ragionamenti economicisti - ha detto il primo cittadino - questa legge appiattisce l'acqua al livello di un qualsiasi bene materiale». A margine della cerimonia anche Carlo Monai, deputato dell'Idv, ha ribadito la propria contrarietà al provvedimento.

Michela Zanutto